



## ACCORDO DI COLLABORAZIONE INTERISTITUZIONALE

TRA

**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI –  
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA**

E

**COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA**

**PROGETTO  
“KRIPTOVAL”**

Il Dipartimento per le politiche antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri (di seguito DPA), con sede in via della Ferratella in Laterano, 51 – 00184 Roma, codice fiscale n. 80188230587, rappresentato dal Capo del Dipartimento, Cons. Maria Contento

e

il Comando Generale della Guardia di Finanza codice fiscale 80202230589, con sede in viale XXI Aprile, 51 - 00162 Roma, rappresentato dal Capo di Stato Maggiore, Gen. D. Umberto Sirico.

\*\*\*

**VISTA** la legge 23 aprile 1959, n. 189, recante “Ordinamento del Corpo della Guardia di Finanza”;

**VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri”;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e, in particolare, l’articolo 15, comma 1, concernente gli accordi fra pubbliche amministrazioni;

**VISTO** il Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, approvato con D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309 e successive modificazioni e integrazioni, il quale, all’art.1, prevede l’istituzione dell’Osservatorio Permanente per la verifica del fenomeno della tossicodipendenza;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e, in particolare, l’art. 7, comma 2, il quale dispone che il Presidente del Consiglio determina, con proprio decreto, le strutture della cui attività si avvalgono i Ministri o Sottosegretari delegati;

**VISTO** il decreto legislativo 19 marzo 2001, n. 68 recante “*Adeguamento dei compiti del Corpo della Guardia di Finanza a norma dell’art. 4 della legge 31 marzo 2000, n. 78*” e, in particolare, l’articolo 2, comma 2, lettere a), b), g), h) e m) e l’articolo 3, comma 1, per il quale la Guardia di Finanza, in relazione alle proprie competenze in materia economica e finanziaria coopera con gli organi costituzionali e, previa intese con il Comando Generale, può fornire collaborazione agli organi istituzionali, alle Autorità indipendenti e agli enti di pubblico interesse che ne facciano richiesta;

**VISTO** il decreto legislativo 5 dicembre 2003, n. 343 recante “Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, sull’ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell’art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

**VISTO** il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, recante “Disposizioni urgenti per l’adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell’art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244”, convertito, con modificazioni, nella legge 14 luglio 2008, n. 121;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 novembre 2010 recante “Disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri”;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 ottobre 2012 recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri”, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 ottobre 2013, che, in particolare, all’articolo 17, definisce l’organizzazione e i compiti del Dipartimento per le politiche antidroga;

**VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

**VISTO** l’articolo 5, comma 6, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, sul “Codice dei contratti pubblici” recante i “Principi comuni in materia di esclusione per concessioni, appalti pubblici e accordi tra enti e amministrazioni aggiudicatrici nell’ambito del settore pubblico”;

**VISTO** il d. lgs. 30 giugno 2003, n. 196, recante “*Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE*” e successive integrazioni e modificazioni.

**VISTO** il decreto del Ministro dell’interno in data 24 maggio 2017 recante “*Individuazione dei trattamenti di dati personali effettuati dal Centro elaborazione dati del Dipartimento della pubblica sicurezza o da Forze di polizia sui dati destinati a confluirci, ovvero da organi di pubblica sicurezza o altri soggetti pubblici nell’esercizio delle attribuzioni conferite da disposizioni di legge o di regolamento, effettuati con strumenti elettronici e i relativi titolari, in attuazione dell’articolo 53, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196*”;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 2018 n. 15, recante “*Regolamento a norma dell’articolo 57 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante l’individuazione delle modalità di attuazione dei principi del Codice in materia di protezione dei dati personali relativamente al trattamento dei dati effettuato, per le finalità di polizia, da organi, uffici e comandi di polizia*”;

**VISTO** il decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 51, di attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 dicembre 2018 concernente l'approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno finanziario 2019 e per il triennio 2019-2021;

**VISTO** il decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 7 gennaio 2019, registrato presso la Corte dei Conti il 27 febbraio 2019 al n. 501, con il quale è stato conferito l'incarico di Coordinatore dell'Ufficio tecnico scientifico e affari generali nell'ambito del Dipartimento per le politiche antidroga, alla dott.ssa Elisabetta Simeoni;

**CONSIDERATO** che l'Atto di indirizzo delle politiche fiscali per il triennio 2019-2021, firmato dal Ministro dell'economia e delle finanze in data 23 aprile 2019, prevede che l'attività della Guardia di Finanza, quale Forza di polizia economico-finanziaria, è prioritariamente orientata a contrastare l'evasione, l'elusione e le frodi fiscali, le truffe, gli illeciti in materia di spesa pubblica nazionale e comunitaria, l'infiltrazione della criminalità nell'economia legale, il riciclaggio, il finanziamento del terrorismo, la contraffazione, il gioco illegale nonché, più in generale, i principali fenomeni di illegalità economico-finanziaria, attraverso l'attività di intelligence, l'analisi di rischio mediante le banche dati in uso, il controllo economico del territorio e l'interscambio informativo con gli altri attori istituzionali;

**CONSIDERATA** la Direttiva Generale per l'Azione Amministrativa e la Gestione – anno 2019 del Ministero dell'Economia e delle Finanze che regola l'obiettivo strutturale del concorso della Guardia di Finanza alla sicurezza interna ed esterna del Paese, nel cui ambito rientrano, tra le altre, le attività di contrasto ai traffici illeciti in genere, anche via mare, tra cui quelli in materia di sostanze stupefacenti e di armi;

**CONSIDERATA** la richiesta di manifestazione d'interesse ad avviare un confronto volto ad una accurata valutazione per implementare la base dati dell'osservatorio nazionale dipendenze, formulata dal DPA con *e-mail* del 20 maggio 2019 e conseguente riscontro di un preliminare interesse manifestato dal Comando Generale della Guardia di Finanza con *e-mail* del 22 maggio 2019, prot. DPA 866 del 23/05/2019;

**CONSIDERATO** che sono intercorse interlocuzioni tra i rappresentanti delle rispettive Istituzioni, in occasione di una riunione di coordinamento svoltasi il giorno 12 giugno 2019 preposta a verificare l'elaborazione di una proposta, previa condivisione dei contenuti dell'iniziativa, ai fini della stipula di apposito accordo;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 4 ottobre 2019, registrato alla Corte dei Conti il 23 ottobre 2019, reg. n. 2012, con il quale è stato conferito l'incarico di Capo del Dipartimento per le politiche antidroga al Cons. Maria Contento;

**RITENUTO** che, per la definizione delle modalità di realizzazione dei comuni obiettivi e per disciplinare lo svolgimento delle attività, il Dipartimento e il Comando Generale del Corpo della Guardia di Finanza intendono sottoscrivere il presente Accordo per l'attuazione dell'allegato progetto esecutivo (Allegato A) "Kriptoval", il quale costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso;

**RILEVATO** che i firmatari del presente accordo di collaborazione hanno un interesse comune allo svolgimento delle attività e pertanto non trova applicazione la disciplina in materia di appalti pubblici;

**CONSIDERATO** che il Dipartimento ritiene opportuno rafforzare ulteriormente gli interventi già avviati, potenziando il settore della riduzione della domanda e dell'offerta di droga;

**RITENUTO** che, attraverso attività congiunte e interventi integrati, in riferimento ai propri compiti istituzionali, i sottoscrittori del presente accordo possono conseguire maggiori livelli di efficienza e efficacia della spesa pubblica e nelle azioni a tutela della salute pubblica;

## CONVENGONO QUANTO SEGUE

### Art. 1

#### (Premesse e allegati)

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante del presente accordo di collaborazione.

### Art. 2

#### (Oggetto e finalità)

1. Il Dipartimento per le politiche antidroga e la Guardia di Finanza intendono realizzare un'azione sinergica e congiunta che rafforzi le azioni in materia di riduzione della domanda e dell'offerta di droga in linea con quanto previsto anche nel piano europeo.
2. Tale attività di cooperazione si esplica anche attraverso lo svolgimento di attività congiunte che per le parti di competenza, hanno il compito di contrastare il diffondersi delle sostanze stupefacenti soprattutto a tutela delle giovani generazioni.

### Art. 3

#### (Settori di collaborazione dell'accordo)

1. Ai fini dell'attuazione del presente accordo, la Guardia di Finanza:
  - a. assicurerà, compatibilmente con l'eventuale segreto investigativo imposto dall'Autorità Giudiziaria, la comunicazione periodica mensile di elementi informativi in forma anonima, secondo il modello in allegato "B", riconducibili alle specifiche attività svolte dai Reparti operativi, oggetto del presente accordo, attraverso una piattaforma informativa interna, censita nel richiamato decreto del Ministro dell'interno datato 24 maggio 2017, e riferiti:
    - (1) all'esistenza di flussi finanziari connessi al narcotraffico realizzati anche attraverso criptovalute o altri strumenti di pagamento elettronico, al fine di caratterizzare le forme di pagamento, l'origine e la destinazione delle transazioni ed i relativi importi;
    - (2) alle dinamiche generali dell'introduzione di sostanze stupefacenti provenienti dall'estero in ingresso o in transito sul territorio italiano attraverso i porti e gli aeroporti nazionali;
  - b. avvierà la sperimentazione di innovative piattaforme tecnologiche e sistemi ovvero dispositivi tecnici e dotazioni particolari di rilevazione delle sostanze stupefacenti anche sotto forma di *narcotest* a carattere "speditivo", discrezionalmente individuati ed acquisiti.
  - c. a conclusione del progetto, curerà l'inoltro di una relazione riepilogativa dei risultati complessivamente conseguiti.

#### **Art. 4**

##### **(Finanziamento e Rendicontazione)**

1. Per la realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo, il Dipartimento corrisponderà alla Guardia di Finanza un importo complessivo pari a € 300.000,00 a valere sul cap. 786 – CdR 14 – bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri – E. F. 2019.
2. I sottoscrittori danno atto che il valore complessivo delle attività da realizzarsi, anche in considerazione dei costi diretti e indiretti sostenuti dalla Guardia di Finanza mediante l'utilizzo di proprio personale, strutture e risorse materiali e immateriali (know how etc.) è superiore all'importo complessivo a carico del Dipartimento.
3. Il DPA provvederà a erogare le somme indicate secondo le modalità di seguito riportate:
  - a) la prima *tranche*, pari al 80% dell'importo complessivo, sarà corrisposta in esito agli adempimenti di registrazione del presente Accordo da parte del competente organismo di controllo e previa ricezione della comunicazione di avvenuto avvio delle attività da parte della Guardia di Finanza;
  - b) il saldo, pari al 20% dell'importo, sarà corrisposto previa verifica della documentazione tecnica e della documentazione finanziaria idonea a comprovare le attività e le spese effettivamente sostenute a fronte della erogazione già ricevuta e delle successive spese sostenute, sino a concorrenza dell'importo totale, corredata da una dettagliata relazione consuntiva per la valutazione finale dei risultati raggiunti.
4. Le somme saranno accreditate al funzionario delegato di contabilità ordinaria del Quartier Generale della Guardia di Finanza, individuato nel relativo Capo Gestione Amministrativa – codice Ministero 020 – categoria 50 – zona 348 – progressivo 01.

#### **Art. 5**

##### **(Durata – efficacia - integrazioni - proroghe)**

1. Il presente accordo, sottoscritto digitalmente, ha la durata di 12 mesi a decorrere dalla data dell'avvenuta registrazione da parte del competente organo di controllo, fermo restando che l'avvio delle attività da parte del Comando Generale della Guardia di Finanza è subordinato alla comunicazione, da parte del DPA, dell'avvenuta registrazione.
2. L'accordo è efficace dalla data di registrazione dello stesso da parte dell'organo di controllo.
3. Eventuali proroghe saranno concordate dai sottoscrittori entro 30 giorni dalla scadenza del presente accordo, esclusivamente in forma scritta.

## **Art. 6**

### **(Referenti amministrativi)**

1. Il Referente amministrativo, per il DPA, è individuato nella Dott.ssa Patrizia Salomone, per la Guardia di Finanza nel Comandante del Quartier Generale, Gen. B. Michele Pallini.
2. Il Referente amministrativo della Guardia di Finanza invia al DPA la rendicontazione delle spese sostenute per l'attuazione del Progetto esecutivo, corredata della necessaria documentazione atta a giustificare le spese.

## **Art. 7**

### **(Responsabili del procedimento per l'attuazione per l'anticorruzione e la trasparenza)**

1. I Responsabili del procedimento per l'attuazione del presente Accordo, in conformità alla Legge 7 agosto 1990, n. 241, sono individuati, per il DPA, nel Coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali e, per il Comando Generale della Guardia di Finanza nel Capo del III Reparto Operazioni, Gen. B. Giuseppe Arbore.
2. Le funzioni di Responsabile in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, ai sensi della normativa vigente, sono svolte, per quanto di competenza, dai Referenti già incaricati di tale compito nell'ambito delle rispettive strutture.

## **Art. 8**

### **(Trattamento dati personali)**

1. Le parti provvedono al trattamento dei dati personali relativi al presente Accordo nell'ambito del perseguimento dei propri fini e si impegnano a trattare i dati personali unicamente per le finalità connesse all'esecuzione del presente Accordo, nel rispetto della normativa nazionale e dell'Unione europea indicata nelle premesse.

## **Art. 9**

### **(Manleve)**

1. Le parti si impegnano a sollevarsi reciprocamente da eventuali danni, spese e costi che possono sorgere in conseguenza di azioni che comportino responsabilità dirette di una delle parti stesse verso terzi.

Letto, approvato e sottoscritto

Roma,

*IL CAPO DEL DIPARTIMENTO PER LE  
POLITICHE ANTIDROGA*

*Cons. Maria Contento*

*PER IL COMANDO GENERALE  
DELLA GUARDIA DI FINANZA*

*IL CAPO DI STATO MAGGIORE  
Gen. D. Umberto Sirico*



## Progetto KRIPTOVAL

**Creazione di un sistema di monitoraggio dei flussi finanziari derivanti dal narcotraffico anche attraverso criptovalute e delle dinamiche che caratterizzano i traffici di droga in ingresso sul territorio nazionale**

<b>Titolo del Progetto</b>	<b>KRIPTOVAL</b>
<b>Ente Affidatario</b>	

<b>Responsabili operativi del progetto:</b>	Per il Comando Generale della Guardia di Finanza Gen.B. Giuseppe Arbore Capo del III Reparto - Operazioni	Tel: 06/44223201 Mail: RM0010143@gdf.it
<b>Persone di contatto</b>	Per il Comando Generale della Guardia di Finanza Col. t.ST Massimiliano Di Lucia Capo dell'Ufficio Tutela Economia e Sicurezza	Tel: 06/44222221 Mail: RM0011044@gdf.it

<b>Budget previsto</b>	Euro <b>300.000,00</b>
------------------------	------------------------

## 1 Premesse

Negli ultimi anni le Nazioni Unite, l'Unione Europea e importanti Centri di Ricerca internazionali hanno più volte segnalato la comparsa – sul mercato illecito – di sostanze stupefacenti contenenti elevate percentuali di principio attivo e di nuove sostanze psicoattive (NSP), di origine sintetica, con caratteristiche farmacologiche e tossicologiche pericolose per la salute, sostanze che, unitamente alle altre note sostanze stupefacenti, giungono in Italia prevalentemente dall'estero.

L'allarme connesso con la crescente diffusione di tali sostanze, che costituiscono una seria minaccia soprattutto per quei giovani alla ricerca di nuove sensazioni e forme di sballo, è stato più volte evidenziato dalle Nazioni Unite e tutti gli Stati Membri, l'OMS, l'INCB e UNODC sono stati incoraggiati a rafforzare la cooperazione nelle azioni di contrasto e prevenzione del fenomeno.

Il mercato delle droghe on line è in continua espansione e la facilità di accesso a tutti i tipi di sostanze costituisce una seria minaccia soprattutto per i giovani che rappresentano la categoria più vulnerabile.

La costante evoluzione del traffico di sostanze stupefacenti e delle NPS caratterizzato da un uso predominante del "web" e dei sistemi di pagamento virtuali, unitamente a modalità di trasporto e occultamento dello stupefacente sempre più sofisticate, impone la necessità di porre in essere un'attività di prevenzione e contrasto ai traffici illegali in oggetto, attraverso il monitoraggio dei flussi finanziari, anche di criptovaluta e di altri strumenti di pagamento elettronico, l'individuazione dei principali canali di approvvigionamento, delle metodologie di occultamento e delle "rotte internazionali", la sperimentazione di innovativi sistemi di analisi investigativa e di rilevazione delle sostanze stupefacenti anche sotto forma di *test* a carattere "speditivo", anche ai fini dell'individuazione ed il riconoscimento, in loco, delle sostanze stupefacenti, nonché la raccolta di dati informativi di carattere statistico per tipologia e di sostanza.

## 2 Obiettivi generali dell'intervento e risultati attesi

Gli obiettivi generali dell'intervento sono quelli di realizzare un'azione sinergica e congiunta che rafforzi le azioni in materia di riduzione della domanda e dell'offerta di droga, in linea con quanto previsto anche nel piano europeo, attraverso:

- a. un flusso informativo mensile da parte della Guardia di Finanza, compatibilmente con l'eventuale segreto investigativo imposto dall'Autorità Giudiziaria, contenente elementi informativi in forma anonima riferiti, nell'ambito delle specifiche attività svolte dai Reparti operativi, oggetto dell'accordo:
  - (1) all'esistenza di flussi finanziari connessi al narcotraffico realizzati anche attraverso criptovalute o altri strumenti di pagamento elettronico, al fine di caratterizzare le forme di pagamento, l'origine e la destinazione delle transazioni ed i relativi importi;
  - (2) alle dinamiche generali dell'introduzione di sostanze stupefacenti provenienti dall'estero in ingresso o in transito sul territorio italiano attraverso i porti e gli aeroporti nazionali, per delineare i principali canali di approvvigionamento, le metodologie di occultamento e le "rotte internazionali" delle sostanze stupefacenti e delle nuove sostanze psicoattive;
- b. l'acquisizione e la sperimentazione di innovative piattaforme tecnologiche e sistemi ovvero dispositivi tecnici e dotazioni particolari di rilevazione delle sostanze stupefacenti anche sotto forma di *narcotest* a carattere "speditivo", discrezionalmente individuati ed acquisiti.



---

### **3 Possibili Collaborazioni previste nella fase operativa**

Si prevede l'eventuale collaborazione con le seguenti organizzazioni:

- Direzione Centrale per i Servizi Antidroga

# Guardia di Finanza

4 Obiettivi specifici indicatori metodologia					
	Obiettivi Specifici pre-dichiarati da raggiungere in 1 anno *	Periodicità di raggiungimento obiettivo*	Indicatore	risultato	Metodologia
1	Esecuzione di attività volte all'individuazione delle transazioni e dei flussi finanziari connessi al narcotraffico ed all'individuazione del flusso delle sostanze stupefacenti provenienti dall'estero, in ingresso o in transito sul territorio italiano attraverso i porti e gli aeroporti nazionali.	Trimestrale	n. attività svolte	almeno n. 2 attività	Attività investigative svolte dai Reparti del Corpo volte anche all'individuazione delle modalità di pagamento utilizzate nell'acquisito di sostanze stupefacenti tra cui criptovalute o altri strumenti di pagamento elettronico;  Attività di servizio svolte dai Reparti del Corpo presso porti e aeroporti nazionali volte anche all'individuazione del flusso di sostanze stupefacenti provenienti dall'estero, in ingresso o in transito sul territorio italiano.  Utilizzo e sperimentazione di innovative piattaforme e sistemi tecnologici funzionali all'acquisizione di evidenze investigative, nonché di dispositivi tecnici e dotazioni particolari di rilevazione delle sostanze stupefacenti, tra cui <i>test</i> speditivi per il riconoscimento <i>in loco</i> delle sostanze stupefacenti.
2	Fornire dati descrittivi sintetici e statistici in forma anonima all'Osservatorio nazionale delle droghe che perverranno attraverso un canale informativo dedicato, compatibilmente con l'eventuale segreto investigativo imposto dall'Autorità Giudiziaria.		n. flussi informativi	almeno n. 3 flussi	Comunicazioni in forma anonima

\* Riportare esattamente quelli previsti da progetto

Per garantire una efficiente capacità di risposta della Guardia di Finanza nella specifica attività di monitoraggio dei flussi finanziari derivanti dal narcotraffico anche attraverso criptovalute e delle dinamiche che caratterizzano i traffici di droga in ingresso sul territorio nazionale, è necessario assicurare il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

5	<b>Tabella analitica degli obiettivi e dei costi</b>				
	<b>Obiettivi Specifici pre-dichiarati da raggiungere</b>	<b>Metodologia</b>	<b>Spesa stimata (euro)</b>	<b>Specifiche</b>	<b>Note:</b>
	<p>Realizzazione di un'azione sinergica e congiunta che rafforzi le azioni in materia di riduzione della domanda e dell'offerta di droga, in linea con quanto previsto anche nel piano europeo, attraverso:</p> <p>a. un flusso informativo mensile da parte della Guardia di Finanza, compatibilmente con l'eventuale segreto investigativo imposto dall'Autorità Giudiziaria, contenente dati descrittivi sintetici e statistici, in forma anonima riferiti, nell'ambito dell'ordinaria attività svolta dai Reparti operativi:</p> <p>(1) all'esistenza di flussi finanziari connessi al narcotraffico realizzati anche attraverso criptovalute o altri strumenti di pagamento elettronico, al fine di caratterizzare le forme di pagamento, l'origine e la destinazione delle transazioni ed i relativi importi;</p> <p>(2) al flusso delle sostanze stupefacenti provenienti dall'estero in ingresso o in transito sul territorio italiano attraverso i porti e gli aeroporti nazionali, per delineare i principali canali di approvvigionamento, delle metodologie di occultamento e delle "rotte internazionali" delle sostanze stupefacenti e delle nuove sostanze psicoattive;</p> <p>b. l'acquisizione e la sperimentazione di innovative piattaforme tecnologiche e sistemi ovvero dispositivi tecnici e dotazioni particolari di rilevazione delle sostanze stupefacenti (tra cui test speditivi per il riconoscimento in loco delle sostanze stupefacenti) per consentire più mirati approfondimenti.</p>	<p>Utilizzo di piattaforme tecnologiche e sistemi, ovvero dispositivi tecnici e dotazioni particolari per migliorare la capacità di analisi ed investigativa</p>	<p>300.000</p>	<p>Oneri per la realizzazione e l'assegnazione a favore della Guardia di Finanza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 300.000 euro così ripartiti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• 294.240 euro circa, per l'acquisizione, in via sperimentale, di nr. 62 acquisitori forensi di evidenze digitali ad elevate prestazioni denominati "FALCON NEO" con 5 anni di garanzia da destinare ai Reparti del Corpo</li> <li>• 5.550 euro circa, per l'erogazione di n. 7 corsi di formazione da tenersi in via periferica con un massimo di 10 discenti in ciascuna edizione.</li> </ul> </li> </ul> <p><b>Tutti i costi previsti possono essere soggetti a modifiche e variazioni anche di mercato, non preventivabili o calcolabili, senza comportare comunque alcun aumento del budget del progetto.</b></p>	<p>La spesa segnalata è necessaria per lo sviluppo della specifica progettualità di monitoraggio dei flussi finanziari derivanti dal narcotraffico anche attraverso criptovalute e delle dinamiche che caratterizzano i traffici di droga in ingresso sul territorio nazionale.</p>

**COSTO TOTALE DEL PROGETTO PER N. 1 ANNO DI ATTIVITA': 300.000,00 EURO**



# COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

## III Reparto Operazioni

### TABELLA RIEPILOGATIVA DEI DATI D'INTERESSE PER LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO POLITICHE ANTIDROGA

Generalità:		
1	Mese e anno del sequestro	
2	Tipologia e quantità della sostanza stupefacente (es.: hashish 1 gr./cocaina 5 gr./etc.)	
3	Luogo del sequestro (località e Comune)	
4	Impiego unità cinofile (SI/NO)	
5	Eventuali modalità di occultamento e/o trasporto dello stupefacente	
6	Attività svolta negli spazi doganali (SI/NO)	
7	Transazione (indicare il <i>numero</i> con specificazione delle modalità di pagamento della sostanza stupefacente se note)	
8	Numero di utilizzi di eventuali piattaforme tecnologiche anche innovative con cui si è pervenuti all'individuazione delle transazioni economiche)	
9	Sistemi/dispositivi utilizzati/sperimentati tecnici, anche innovativi, di rilevazione/analisi speditiva degli stupefacenti	
10	Paese/località di provenienza della sostanza stupefacente	
11	Paese/località di destinazione della sostanza stupefacente	
12	Numero soggetto/i destinatario/i della/e sostanza/e stupefacente/i (es.: 1)	
13	Numero soggetto/i fornitore/i della/e sostanza/e stupefacente/i (es.: 2)	

Soggetti individuati: _____ (indicare il numero totale dei soggetti. Es.: 2)		
1	Sesso del/ soggetto/i individuato/i (M/F)	Nazionalità del/i soggetto/i individuato/i (es.: Italiana/etc.)
2	---	---
	---	